



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 20/23 DEL 22.5.2013

Oggetto: Assistenza termale: recepimento dell'Intesa della Conferenza Stato Regioni sull'Accordo tra le Regioni e la Federterme in data 29.7.2009 per l'erogazione delle prestazioni di assistenza termale. Approvazione Schema tipo di contratto tra le ASL e gli erogatori delle prestazioni e determinazione dei tetti di spesa per l'anno 2013.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che il settore dell'assistenza termale prevista dai livelli essenziali di assistenza è disciplinato da un quadro normativo di riferimento che assicura il governo della materia anche sotto il profilo della remunerazione tariffaria di ciascuna prestazione erogabile.

In particolare la Legge n. 323 del 24 ottobre 2000, avente ad oggetto "Riordino del Settore Termale" prevede che, stante la specificità e la particolarità del settore e delle relative prestazioni, debba essere salvaguardata l'unitarietà del sistema termale a livello nazionale. Tale unitarietà è assicurata attraverso appositi Accordi stipulati, con la partecipazione del Ministero della Sanità, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali. Tali accordi divengono efficaci attraverso il recepimento con apposite Intese da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Coerentemente con quanto stabilito dal succitato quadro normativo di riferimento, a decorrere dalla fine dell'anno 2003 sono stati sottoscritti diversi Accordi che hanno regolamentato il settore.

La Regione Sardegna con la deliberazione della Giunta regionale n. 72/25 del 19.12.2008 ha riordinato l'assistenza termale nel territorio regionale provvedendo al recepimento dei provvedimenti della Conferenza Stato Regioni, non ancora attuati, riferiti alle diverse articolazioni della materia: assistenziale, remunerazione tariffaria e requisiti strutturali ed organizzativi delle strutture erogatrici, che si richiamano di seguito:

- intesa sull'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29.04.2004 per il riconoscimento degli incrementi tariffari dovuti alle aziende termali per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2003-2004;



- documento prodotto dal tavolo tecnico Ministero-Regioni-Federterme, approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nella seduta del 17.6.2004, relativo alla definizione dei requisiti minimi per l'autorizzazione all'apertura ed esercizio degli stabilimenti termali, delle regole per l'erogazione delle prestazioni termali e che riporta le linee guida per l'individuazione dei requisiti minimi di accreditamento e per l'attribuzione di livelli tariffari differenziati;
- accordo in Conferenza Stato-Regioni del 23.9.2004 relativo alla definizione di requisiti per l'autorizzazione all'apertura ed esercizio degli stabilimenti termali specificazione delle caratteristiche delle prestazioni idrotermali a carico del S.S.N;
- accordo in Conferenza Stato-Regioni sottoscritto in data 22 giugno 2006 che ha stabilito a favore delle aziende termali un incremento tariffario con decorrenza dal 1.1.2005 nella misura del 1,9 % rispetto alle tariffe stabilite dal precedente accordo del 29.4.2004.

L'Assessore riferisce che nella Regione Sardegna operano in regime di accreditamento provvisorio gli stabilimenti termali di seguito riportati che nell'anno 2012 hanno erogato prestazioni per un valore tariffario complessivo di € 1.603.000:

- Antiche Terme di Sardara, (ASL 6 di Sanluri);
- Terme Aurora Benetutti, (ASL 1 di Sassari);
- Terme San Saturnino Benetutti, (ASL 1 di Sassari);
- Terme di Santa Maria Coghinas; (ASL 1 di Sassari);
- Terme di Fordongianus. (ASL 5 di Oristano).

L'Assessore fa, inoltre, presente che con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 29.10.2009, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 323/2000, è stato recepito l'Accordo sottoscritto in data 29.7.2009 tra la Conferenza delle Regioni e la Federterme, che relativamente alla parte economica ha stabilito l'entità delle nuove tariffe riportate negli allegati 4 e 5 all'Accordo stesso.

L'Accordo ha inoltre disciplinato le modalità di determinazione del tetto annuale di spesa prevedendo che le Regioni stabiliscono un tetto di spesa per singola ASL e danno disposizioni affinché ciascuna di esse determini, per ogni stabilimento termale insistente nel proprio territorio, un tetto di spesa onnicomprensivo delle prestazioni erogate ai residenti regionali ed extraregionali, stabilendo che tale tetto non possa essere superato, salvo disporre, nel caso si verifichi uno sfondamento, una regressione tariffaria modulata in base all'entità dello sfondamento.



In linea con quanto stabilito dall'Accordo in questione ai fini della mobilità interregionale la Regione che ospita la struttura erogante è tenuta a richiedere alla regione di residenza degli assistiti l'importo compensativo corrispondente alla tariffa effettivamente applicata.

L'Assessore rappresenta alla Giunta la necessità di recepire l'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e la Federterme in data 29.7.2009 e dei relativi allegati per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

L'Assessore, inoltre, fa presente che si rende necessario, al fine di uniformare le azioni nel territorio regionale, approvare uno schema-tipo di contratto, allegato n. 3 alla presente deliberazione, che dovrà essere sottoscritto tra la ASL ed il Rappresentante Legale dell'Azienda Termale. Lo schema tipo di contratto risulta coerente con le indicazioni contenute nell'accordo succitato ed è stato definito con il coinvolgimento dei referenti delle Aziende Sanitarie interessate.

Per quanto attiene ai vincoli di spesa ciascuna ASL è tenuta a sottoscrivere contratti per un importo non superiore agli importi contrattati nell'anno 2012 secondo le modalità riportate nel suddetto schema-tipo. In particolare, per le prestazioni eventualmente erogate oltre il tetto di spesa netto contrattato, si applica la decurtazione del 20% della tariffa, fino al raggiungimento del tetto lordo, oltre il quale le prestazioni non potranno essere remunerate, di seguito riportato per ciascuna ASL e per un valore complessivo regionale pari a € 1.603.000 la cui copertura finanziaria è a carico del F.S.R.

- ASL n. 1 di Sassari: € 470.000;
- ASL n. 5 di Oristano: € 300.000;
- ASL n. 6 di Sanluri: € 833.000.

L'Assessore fa presente al riguardo che, nelle more della nuova programmazione, sono sospesi gli accreditamenti di altre strutture.

L'Assessore evidenzia ancora che al fine di rafforzare l'azione regionale di coordinamento e di governo del sistema si rende necessario istituire, presso l'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità una Commissione Tecnica per l'Assistenza Termale, con l'inserimento anche di un rappresentante delle Aziende Termali operanti in Sardegna.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ed acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA



- di recepire per le motivazioni espresse in premessa, i contenuti dell'Accordo sottoscritto tra le Regioni e la Federterme data 29.7.2009, allegato n. 1 e n. 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire per l'anno 2013 un tetto di spesa regionale lordo pari a € 1.603.000 ripartito come di seguito riportato ed oltre il quale le prestazioni non potranno essere remunerate:
 - a) ASL n. 1 di Sassari: € 470.000;
 - b) ASL n. 5 di Oristano: € 300.000;
 - c) ASL n. 6 di Sanluri: € 833.000;
- di approvare lo schema tipo di contratto, allegato n. 3 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che dovrà essere sottoscritto tra le ASL ed il Rappresentante Legale dell'Azienda Termale;
- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di costituire la Commissione tecnica regionale per l'Assistenza Termale e di adottare i provvedimenti utili ad assicurare uniformità alla materia ed al sistematico monitoraggio della spesa.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Simona De Francisci